

Cassonetti nelle scuole per cose dismesse ma riutilizzabili

Rifiuti: se li ami non li butti Adesso il rusco si baratta

RAVENNA - Ti dispiace buttarlo via? E tu regalalo! Parte così la nuova campagna di Hera e del Comune per sensibilizzare giovani e cittadini sulle problematiche dei rifiuti. La parola d'ordine diventa dunque educare.

"Il primo obiettivo resta quello della riduzione dei rifiuti - spiega il responsabile Ambiente di Hera Andrea Bazzi - attraverso il riutilizzo di cose ancora buone ed utilizzabili. A tal proposito è disponibile la compostiera per chiunque abbia un piccolo cortile per la produzione di compost da rifiuti organici". Sul "Mi dispiace buttarlo via...", fa leva la campagna di comunicazione che vedrà il posizionamento dei primi cinque cassonetti Rca (Rifiuto con affetto) nella nostra città. Tre sono stati già posizionati all'interno della scuola elementare Garibaldi, della scuola media Montanari e dell'istituto commerciale G. Ginanni. Altri due verranno collocati all'interno dell'ufficio clienti Hera di via Romea Nord e nella sede di Citta@attiva in via Carducci 14. "Il cassonetto di via Carducci verrà utilizzato anche per le nostre iniziative ambientali - commenta Elena Galeazzi - e sabato sarà in prima linea per la prima edizione della fiera del baratto e del riuso, per tutta la giornata ai



Non riuscite a gettarla via? Allora regalatela...

**Garibaldi, Montanari
e Ginanni gli istituti
dove parte la sperimentazione**

**Alla pratica dello scambio
si aggiungerà quella didattica
ed educativa**

giardini Speyer, davanti alla stazione ferroviaria". Rca nasce nel 2007 a Venezia da un'idea del Gruppo artistico Publink, composto da Roberta Bruzzechesse, Maddalena Vantaggi e Maria Zanchi, laureate allo Iuav. "I cassonetti sono attualmente in funzione con successo in tre città - informa Zanchi -, Venezia, Rovereto e Matelica Friulana". A Venezia l'idea di Rca è nata osservando i casso-

netti sparsi nelle strade della città: "Abbiamo notato che alcuni oggetti, in genere in buono stato, venivano depositati con cura vicino ai cassonetti, anziché buttati dentro al cassonetto. Il messaggio era chiaro e sembrava invitare i passanti a raccogliarli". Rca quindi è anche lotta al consumismo che porta al distacco dalle cose care che sono depositarie di legami emotivi e portatrici di

storie e ricordi "che possono invece essere passati ad altre persone". Favorevole all'iniziativa l'assessore all'ambiente Gianluca Dradi che la definisce "una sorta di baratto tra anonimi". "L'aspetto più importante però - dichiara - è quello formativo ed educativo, soprattutto per le giovani generazioni e, attraverso loro, veicolare il messaggio virtuoso a genitori e nonni".

SiPi